

RICHIESTE SOTTOPOSTE DAGLI OPERATORI IN MERITO AL REGOLAMENTO (EU) 2017/2195 E AL PROGETTO TERRE - RISPOSTE PRELIMINARI IN ESITO AL SEMINARIO

Premessa: in considerazione del fatto che le Terms and Conditions e le Methodologies previste dal Regolamento (EU) 2017/2195 (EBGL) sono in fase di sviluppo e che i framework implementativi delle varie piattaforme di bilanciamento devono ancora essere sopposti alla fase di consultazione, le risposte riportate a seguito devono essere intese di carattere indicativo, sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili.

Come si intende determinare il valore della domanda di RR nelle zone di mercato da presentare sulla piattaforma europea? In particolare il valore della domanda sarà pari all'intero fabbisogno di bilanciamento di cui Terna necessita all'ora H, oppure a solo una parte di tale fabbisogno?

All'intero fabbisogno di RR per zona di mercato come richiesto dalle EBGL, art. 19(5)(c).

Come si intende determinare l'ATC residuo tra zone di mercato da presentare alla piattaforma europea?

Al momento non è previsto nessun ricalcolo della capacità, perciò si utilizzerà l'ATC residua in esito al mercato *intraday*, come previsto dalle EBGL, art. 37(2). Da valutare se in futuro sarà possibile far ricorso ad un aggiornamento della capacità di trasmissione disponibile.

Nell'ultima consultazione del progetto TERRE viene ipotizzato di fissare la Balancing Energy Gate Closure time (BEGCT) 60' prima della delivery (H-60') ossia coincidente con la gate closure del futuro mercato intraday a negoziazione continua; se tale impostazione venisse confermata gli operatori dovrebbero offrire su TERRE senza conoscere ancora gli esiti completi intraday. Al riguardo è stato preso un orientamento definitivo nell'ambito del progetto TERRE?

Il tema è attualmente in discussione tra i TSO del progetto. Si sta valutando se è tecnicamente possibile permettere agli operatori di aggiornare il *bidding* per la piattaforma TERRE dopo H-60'. Dati i processi e le tempistiche in gioco, tali tempistiche saranno, al più, di qualche minuto.

Come avviene il processo di conversione delle offerte presentate su MSD in prodotti standard da presentare sulle piattaforme europee (TERRE, MARI, PICASSO)?

Si faccia riferimento alle slide con esempi concreti per il caso della piattaforma TERRE. In ambito MARI e PICASSO il processo è ancora da definire. In generale, si segnala che il processo di conversione delle offerte da parte di TERNA ha l'obiettivo primario di mettere a disposizione delle piattaforme tutte le offerte eseguibili, cioè che riflettano i vincoli tecnici (es. rampa) delle singole unità e i vincoli di sistema. In questo senso, il processo di conversione delle offerte riduce il grado di complessità e i rischi per gli operatori italiani partecipanti alla piattaforma TERRE garantendo la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Come vengono create le offerte standard (numerosità delle offerte, quantità per ciascuna offerta)?

Si faccia riferimento alle slide.

Secondo quale logica vengono individuate le offerte utilizzate "localmente", che quindi non vengono convertite in offerte standard da presentare sulle piattaforme europee?

Questo è un tema che riguarda i TSO che gestiscono sistemi *self dispatch* i quali, per motivi di sicurezza della rete, potrebbero rendere indisponibili alcune offerte. Per i sistemi *central dispatch* e in particolare per il sistema italiano la questione non si pone, poiché tutte le *Integrated Scheduling Process Bids*, compatibili con le limitazioni definite per il prodotto standard di RR, rientrano nel processo di conversione implementato da TERNA che presenta sulle piattaforme offerte standard fisicamente realizzabili.

Il passaggio dal Pay As Bid al System Marginal Price verrà esteso anche al MSD / MB italiano o riguarderà i soli prodotti offerti su TERRE? Come si concilia la remunerazione *pay-as-bid* di MSD con la remunerazione dei prodotti standard al prezzo marginale previsto dal Regolamento?

Gli uffici dell'Autorità hanno ricordato che non esistono vincoli europei volti a favorire il passaggio da PAB a SMP sul fronte nazionale nell'ambito dell'*Integrated Scheduling Process* (cioè di MSD). Nell'ipotesi

prudenziale di mantenere questo stato di fatto, agli operatori potrebbe quindi essere concesso di esprimere anche un'offerta di prezzo da abbinare al prodotto standard per la piattaforma TERRE, dove sarà valorizzata al marginale qualora accettata.

Come si passa dal prezzo di offerta per MSD (remunerazione *pay as bid*) al prezzo delle offerte standard da presentare sulla piattaforma europea (remunerazione *marginal price*)? Si suppone che l'operatore debba specificare anche uno specifico prezzo da associare all'offerta convertita per la piattaforma europea?

Quella descritta è una possibile opzione da approfondire ulteriormente.

In fase di conversione delle offerte per MSD in offerte standard, come Terna intende ripartire il volume di un'offerta presentata in MSD in offerte per i diversi servizi (RR, mFRR, aFRR) presentate sulle piattaforme europee?

Il tema è tuttora in discussione. Al momento si ipotizza di eseguire la conversione delle offerte tenendo conto delle limitazioni tecniche relative a ciascun prodotto standard e della sequenza temporale dei mercati per ciascuna piattaforma. Sarà convertito tutto il set di offerte presentate sugli *Integrated Scheduling Process* nazionali disponibili al momento della *Gate Closure Time* (GCT) delle varie piattaforme di bilanciamento e compatibili ai requisiti prestazionali del prodotto standard scambiato.

L'applicazione del nuovo regolamento avrà implicazioni sui limiti di prezzo attualmente utilizzati per armonizzarli con le piattaforme comuni?

Non necessariamente. Gli uffici dell'Autorità hanno chiarito che l'aspetto fondamentale da tutelare è la possibilità per gli operatori di presentare offerte entro i limiti di prezzo concessi dalla piattaforma TERRE in modo che differenti disponibilità a pagare dei vari TSO non si traducano in perdite di opportunità o discriminazioni geografiche per i BSP.

Si intende introdurre la possibilità di offrire a prezzi negativi e con quali tempistiche?

Gli uffici dell'Autorità hanno chiarito che gli operatori potranno esprimere offerte nei limiti di prezzo concessi dalla piattaforma TERRE, ivi incluse offerte a prezzi negativi al fine di rispettare quanto sopra. L'introduzione di prezzi negativi su MSD è fuori ambito, comunque l'Autorità ha già evidenziato le criticità che una tale evoluzione comporterebbe (DCO 605/2015/R/eel).

Si intende rivedere il valore della disponibilità a pagare (VoLL) nelle varie piattaforme europee? In caso affermativo, in base a quali criteri?

Il tema è tuttora in discussione nell'ambito delle piattaforme europee di bilanciamento.

Nei mercati europei gli operatori presentano offerte per portafoglio. In MSD invece le offerte sono presentate per unità rilevanti. Si intravedono criticità in merito alla convivenza sulla piattaforma europea di prodotti standard per unità e per portafoglio?

In realtà solo in alcuni mercati di bilanciamento le offerte vengono presentate per portafoglio (Svizzera e Portogallo per il progetto TERRE). La tematica è svincolata dal processo TERRE ed è legata alla morfologia di ciascun sistema elettrico; in particolare una rete estremamente magliata consente di poter offrire tramite portafogli.

In Italia è in corso un processo per la regolazione degli sbilanciamenti a prezzi nodali. Come è possibile conciliare questa modalità di regolazione con quanto previsto dal Regolamento, e cioè che *"il prezzo di uno sbilanciamento negativo / positivo non debba essere inferiore / superiore al prezzo medio ponderato dell'energia di bilanciamento positiva / negativa attivata dalle riserve per il ripristino della frequenza e dalle riserve di sostituzione"*?

Come chiarito dagli uffici dell'Autorità, il regolamento ammette, in linea generale, che i *central dispatch systems* possano definire le dimensioni delle proprie *imbalance price area* anche più piccole delle zone di mercato pertanto è salvaguardata, in linea di principio, la possibilità di introdurre dei prezzi di sbilanciamento a livello nodale. I prezzi di sbilanciamento non potranno tuttavia essere definiti su aree più

grandi delle zone di mercato stesse pertanto andrà rivisto il concetto della macro area di bilanciamento. Venendo alla domanda, si ricorda che attualmente la metodologia di valorizzazione degli sbilanciamenti prevista dal Regolamento 2017/2195 è in fase preliminare di sviluppo (seguirà una consultazione europea nella seconda metà del 2018) pertanto non è possibile rispondere al quesito posto.

Qual è la *view* di Terna e dell’Autorità in merito alla possibilità di consentire le *counter activations*?

Secondo gli uffici dell’Autorità il ricorso alle *counter activation* dovrebbe essere consentito nella misura in cui esse portino ad un incremento del social welfare.

Le necessarie modifiche al Codice di Rete conseguenti alle prescrizioni del Regolamenti saranno introdotte progressivamente o si procederà a una totale riscrittura del testo (entro una data prestabilita)?

In considerazione del fatto che le previsioni del codice (piattaforme, metodologie, termini e condizioni) saranno sviluppate in sequenza nel giro di alcuni anni, sembra più pragmatica una revisione graduale del codice di rete.

Si raccomanda l’istituzione di uno *stakeholder group* nazionale sull’EBGL e le piattaforme.

Si comprende l’esigenza e si coglie con favore il suggerimento.